COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

21 Maggio

LA SICILIA

Ragusa

DOMENICA 21 MAGGIO 2023 — Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Gianni motors
giannimotors.nissan.it



RAGUSA

Centro storico, il presente e il futuro da decifrare secondo i quattro candidati

Ancora un confronto, stavolta al centro commerciale culturale, per cercare di comprendere quali le strategie per una zona cittadina cruciale.

LAURA CURELLA pag. X

SANTA CROCE

Rissa in pieno centro, i carabinieri indagano e denunciano 4 tunisini

SALVO MARTORANA pag. XI

MODICA

Espianto di organi al «Maggiore» dopo la morte di un paziente 71enne

MICHELE FARINACCIO pag. XI



COMISO

Addolorata, la svelata e il tripudio dei fedeli Oggi è il giorno di festa

Ieri sera ci sono stati momenti molto emozionanti in chiesa Madre con il sempre suggestivo rito che ha permesso ai devoti di applaudire la ricomparsa del simulacro.

SERVIZIO pag. XIII

«In città un clima d'odio che non mi piace»

Vittoria. L'ex sindaco Giovanni Moscato dice la sua dopo l'assoluzione sulla vicenda del depuratore di Mendolilli «C'è chi, per convenienza propria, ha utilizzato i miei procedimenti giudiziari come strumento di lotta politica»

Resta in attesa di altri verdetti. Il più importante ha a che vedere con l'appello relativo al caso «Exit poll»



L'ex sindaco Giovanni Moscato (nella foto) è stato assolto dal reato di violazione ambientale in relazione alla vicenda del depuratore di contrada Mendolilli. Ora, è attesa da altri verdetti, quello più importante riguarda l'appello del caso Exit poll. Intanto, il già primo cittadino non si esime dal rilasciare una serie di valutazioni politiche su quello che «è un vero e proprio clima d'odio in città fomentato ad arte. C'è chi per convenienza, non accettando il voto popolare, ha utilizzato i procedimenti giudiziari come strumenti di lotta politica brandendo la clava del giustizialismo».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII



VIA COL VENTO

Anche il territorio ragusano sta facendo i conti con il maltempo
Danni ovunque e interventi in serie da parte dei vigili del fuoco
In campo la politica: «Subito la stima delle perdite e poi i ristori»

SALVO MARTORANA pag. XI

MODICA

Operazione antidroga «Pittore barocco» c'è solo una condanna Assolto Gianni Curto



SALVO MARTORANA

MODICA. E' finito con una condanna, per un solo capo di imputazione, e una assoluzione in toto, il processo ai danni dei fratelli modicani Giovanni Curto di 41 anni e Laura Curto di 37 anni, nel procedimento stralciato dall'indagine da cui deriva l'operazione antidroga denominata "Pittore Barocco", del 18 maggio 2018, che trae origine dall'attività di alcuni dei nove imputati. Tre anni fa nel corso dell'istruttoria dibattimentale rispondendo alle domande del pm Francesco Riccio i due fratelli si sono dichiarati innocenti. «Mai ceduto droga - ha detto il ragazzo - aggiungendo di conoscere uno degli stranieri coinvolti nella vicenda per questioni lavorative visto che insieme avevano seguito lavori di ingegneria a Catania e Modica». Dopo il cambio del collegio, al termine della requisitoria il pm Monica Monego ha chiesto la condanna dei due fratelli Curto a due anni e otto mesi di reclusione ciascuno. Il Tribunale penale (presidente Vincenzo Ignarra, a latere Antonella Trinilo e Gemma Occhipinti) ha assolto Giovanni Curto «perché il fatto non sussiste» condannando la sorella Laura a sette mesi con la condizionale per l'ipotesi lieve di spaccio. Per il giovane assolto la difesa farà istanza di risarcimento per ingiusta detenzione visto che è rimasto ai domiciliari per quattro mesi e 11 giorni. I due fratelli Curto sono stati difesi dagli avvocati Giovanni Favaccio e Giovanni Bruno. L'indagine dei carabinieri di Modica si è protratta da febbraio 2017 a marzo del 2018.

Vittoria. Il gup ha concesso l'ipotesi lieve dello spaccio che ha fatto ridurre di molto le pene richieste dal pm

Processo Lockdown, condannati tre vittoriesi e un modicano

VITTORIA. E' finito con due condanne a 2 anni e due mesi di reclusione, una ad un anno di reclusione in continuazione con altra sentenza ed una a 10 mesi, sempre in continuazione, il processo con il rito abbreviato davanti al giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Ragusa, Ivano Infarinato, frutto dell'"Operazione Lockdown" messa a segno il 3 agosto del 2021 dai carabinieri della Compagnia di Vittoria, coordinati dalla Procura di Ragusa, in seguito all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale, Andrea Reale.

Tre degli imputati furono arrestati in seguito al blitz mentre il quarto si è consegnato al rientro in Italia visto che era all'estero.

Al termine della requisitoria il pm ha chiesto condanne più pesanti: 7 anni e sette mesi di reclusione per F.A. di 36 anni, difeso dall'avvocato Raffaele Catalano; 7 anni e sei mesi per N.B. di 46 anni, difeso dall'avvocato Matteo Antalone, ovvero i due imputati condannati a due anni e due mesi; 6 anni e 4 mesi per C.C. di 57 anni, condannato ad un anno, patrocinato dall'avvocato Daniele Scrofani, tutti vittoriesi; 8 anni e sette mesi per il modicano A.L.M. di 47 anni, condannato a 10 mesi, assistito dall'avvocato Giovanni Ascone. Il Gup ha concesso agli imputati l'ipotesi lieve dello spaccio che ha fatto ridurre di molto le condanne come chiesto in via subordinata dal collegio difensivo.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Emanuele Vadalà e, durante sette mesi, erano scattate in seguito alle richieste di alcuni cittadini vittoriesi dimoranti nella zona vecchia della città che, esasperati, segnalarono un intenso andirivieni di giovani dall'abitazione di un soggetto ritenuto uno spacciatore. Poi il dupli scattò un arresto in flagranza, anticipa dell'operazione.

S. M.



L'operazione Lockdown in centro

«Molte posizioni preconcette sul ruolo di Sac Atteggiamento che dispiace»

Aeroporto. L'ad Nico Torrisi controbatte alle affermazioni dell'on. Stefania Campo

MICHELE BARBAGALLO

COMISO. «Spiace che la deputata Stefania Campo racconti di una riunione parallela, tirando fuori argomenti non attinenti all'incontro e insistendo su temi, lasciando pensare che forse la lingua batte lì dove il suo dente duole. Spiace anche che resti su posizioni preconcette sul ruolo della Sac nella sopravvivenza dello scalo ibleo, scomodandosi addirittura in maldestri tentativi di impartire lezioni di buona educazione».



L'on. Stefania Campo

E' il commento dell'ad di Sac, Nico Torrisi, all'indomani delle dichiarazioni della deputata regionale del m5s, Stefania Campo, che accusava il dirigente della società di gestione aeroportuale di essere arrivato in città in maniera prevenuta e di essersi rivolto a lei con toni poco cordiali a margine della riunione.

Al di là delle polemiche, l'incontro è stato certamente importante e, come sottolineato sia dalla Sac che dal Libero consorzio comunale, che ha organizzato il confronto, si è permesso di fare chiarezza sulle recenti vicende legate al caso Ryanair, «alle quali la società di gestione – scrive la stessa Sac - ha risposto prontamente, con il sostegno del Governo regionale, chiamando a operare immediatamente altre compagnie con le quali si stava già trattando. L'occasione è stata anche importante per rispondere ai quesiti degli amministratori locali, che si sono mostrati soddisfatti, in ordine al futuro dello scalo e alle iniziative che la società di gestione ha in cantiere, che non possono prescindere dalla collaborazione del territorio e di chi lo rappresenta. Ringrazio il commissario Piazza, la deputazione regionale ragusana e i sindaci presenti per l'importante momento di confronto operativo per uno sviluppo sempre maggiore della rete aeroportuale della Sicilia orientale e auspico il pieno coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali del territorio» sottolinea l'ad della Sac, Nico Torrisi.

Il commissario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, intanto, darà seguito, per il tramite della deputazione regionale, alla richiesta di incontro con il presidente della Regione, Renato Schifani proposta dal deputato regionale del Partito democratico, Nello Dipasquale, e condivisa dai parlamentari e sindaci presenti all'incontro. Nei prossimi giorni, presso il Libero consorzio ibleo, sarà convocata una nuova riunione sull'argomento, coinvolgendo le associazioni di categoria e le parti sociali.

Per quanto riguarda il potenziamento delle tratte, come anticipato sulle colonne del nostro giornale nell'edizione di ieri, potrebbero essere Easy Jet e Volotea le due nuove compagnie che, a breve, voleranno dall'aeroporto di Comiso. Le due compagnie low-cost (sulla cui presenza non c'è al momento certezza ma che sarebbero appunto le più accreditate a volare da e per il Pio La Torre) si andrebbero a sommare ad Aeroitalia, che dai giorni scorsi sta operando le tre tratte di Bergamo, Roma Fiumicino e Bologna e Wizz Air, che da dal prossimo 26 settembre opererà tre tratte settimanali, martedì, giovedì e sabato, su Tirana e che da giugno 2024 volerà su Malpensa tre giorni alla settimana.

«Sulla vicenda Ryanair – ha detto Torrisi - al di là di quelli che sono gli aspetti contrattuali che restano nelle aziende, possiamo dire che avevamo concordato di dare alla compagnia irlandese degli incentivi che poi ci chiedeva anche sul traffico di Catania il cui contratto non prevedeva incentivi particolari. Avevamo comunque vincolato eventuali incentivi di Catania su Comiso. A questo punto Ryanair convoca una conferenza stampa e ci dice che abbiamo male interpretato questo accordo e che l'accordo prevedeva anche altro. Mi è dispiaciuto che non si è guardato il vero problema, lo scorso parlamento ha dato milioni di euro a Trapani e non altrettanta attenzione si è posta a Comiso dove non abbiamo avuto un centesimo».

«Fontanarossa centrale nei piani di sviluppo»

L'intervista. Il numero uno di Wizz Air, Robert Carey, spiega la scelta delle nuove rotte su Catania e Comiso. La scommessa della sostenibilità

GIAMBATTISTA PEPI

CATANIA. Abbiamo rafforzato la nostra presenza in Sicilia perché puntiamo ad essere leader nelle rotte e nei voli dal Mezzogiorno verso molte importanti destinazioni europee ed extraeuropee. Siamo costantemente impegnati a migliorare i nostri servizi di trasporto aereo nell'ottica della qualità, economicità e sostenibilità». In questa intervista con *La Sicilia*, Robert Carey, da quasi due anni alla guida della compagnia aerea low cost ungherese, con stile semplice e sobrio, spiega le ragioni che hanno portato Wizz Air ad investire sulla Sicilia e in particolare sugli aeroporti di Catania e Comiso. Con doppia cittadinanza americana e francese, una laurea in Scienze e un master in Business Administration conseguito all'Università di Harvard, in precedenza Carey ha lavorato nella compagnia statunitense American West Airlines, per poi passare a Delta prima di entrare in McKinsey; il suo ultimo incarico è stato di responsabile delle operazioni commerciali di EasyJet dal 2017 fino al 2020.

Perché avete deciso di aumentare i voli da Catania e da Comiso?

«Sappiamo quanto sia importante per i siciliani rimanere connessi e, impegnandoci a fornire opportunità di viaggio più accessibili per tutti, siamo felici di aggiungere ulteriori servizi a Catania e di avviare le operazioni anche da Comiso, per aiutare tutti i passeggeri della Sicilia, ma soprattutto quelli che hanno subito disagi e danni



Robert Carey, presidente di Wizz Air, la compagnia low cost ungherese che rafforza la propria presenza a Fontanarossa e Comiso

dalle cancellazioni di Ryanair nella regione lo scorso inverno. Con questa crescita, rafforziamo ulteriormente la nostra offerta in Sicilia aumentando la capacità del 34%, rendendo Catania la pietra miliare della nostra presenza nel Mezzogiorno d'Italia. D'altra parte sappiamo che l'aeroporto di Catania-Fontanarossa "Vincenzo Bellini" è il quinto aeroporto italiano con oltre 10 milioni di passeggeri nel 2022 e circa 2 milioni nel primo trimestre del 2023 ed il primo in Italia per traffico nazionale. Inoltre, la tratta Catania-Roma è la più trafficata a livello nazionale e la quarta in Europa. Con questa movimentazione, il posizionamento, i servizi, l'aerostazione di Fontanarossa è strategica per la nostra politica di rafforzamento della presenza nel Sud Italia».

Quali sono le nuove rotte che partiranno da Catania e da Comiso? E da quando partiranno?

«Stiamo per lanciare cinque nuove rotte da Catania: verso Sharm El Sheikh, Francoforte-Hahn, Amburgo, Parigi Beauvais, Bruxelles Charleroi e Sharm El Sheikh. Da Comiso inizieremo a operare due rotte per Tirana e Milano Malpensa. I primi voli di questa espansione partiranno a settembre 2023 da Comiso per Tirana».

Complessivamente quanti saranno i voli, compresi quelli annunciati, che il gruppo assicurerà dalla Sicilia, e quale sarà la movimentazione dei passeggeri?

«Oggi offriamo più di 30 rotte e oltre 3 milioni di posti in vendita dalla Sicilia. Sono numeri importanti e suscettibili in futuro di poter aumentare».

L'opinione pubblica è sempre più avvertita e consapevole della necessità di implementare le politiche della sostenibilità nella produzione, nei consumi e anche nei trasporti. La vostra compagnia è una delle più sostenibili al mondo. Cosa significa questo? E come potranno rendersene conto i passeggeri siciliani che decideranno di volare con la vostra compagnia?

«Wizz Air ha le minori emissioni di CO_2 per passeggero-chilometro tra tutte le compagnie aeree a livello globale: 53,3 grammi nell'arco di 12 mesi. Questo risultato è stato raggiunto grazie alla nostra flotta all'avanguardia: Catania dispone di una flotta completa di A321neo, il nostro aereo più sostenibile.Sul nostro sito web aggiorniamo mensilmente i dati relativi alle emissioni di CO_2 e ogni anno pubblichiamo i rapporti sulla sostenibilità, in cui i passeggeri possono scoprire tutto sulla nostra strategia di sostenibilità».

Il vento spazza anche gli Iblei Danni in serie

I sindaci uniti alla deputazione «Subito la stima delle perdite e poi risorse a ristoro»

Maltempo. Alberi caduti, pali luce pericolanti e serre scoperchiate. Giornata di superlavoro per i vigili del fuoco del comando provinciale

SALVO MARTORANA

A causa del perdurare del forte vento, i vigili del fuoco ieri hanno potenziato il dispositivo presente sul territorio provinciale richiamando 12 unità sommatesi a quelle in servizio per far fronte alle richieste per lo più provenienti dall'area ipparina. Le decine di chiamate riguardano tegole, alberi anche secolari sdradicati, pali pericolanti, tetti divelti ma anche lamiere di edifici staccate dal vento imperioso. L'autogrù di Ragusa è intervenuta a Scoglitti e a Vittoria per tetti divelti. Ben 80 gli interventi espletati. Quelli che hanno richiesto maggiore attenzione quelli che riguardano soprattutto alberi spezzati caduti sulle strade, linee telefoniche ed elettriche danneggiate, e tettoie divelte.

In territorio di Ragusa (contrada Salamonello), nei pressi di Donnafugata, necessario il salvataggio di una persona rimasta bloccata all'interno del veicolo in quanto, a causa del vento, una linea elettrica in tensione cadeva sulla propria vettura con evidente rischio di folgorazione per l'occupante.

A Comiso, le contrade Comuni e Vigna del conte sono rimaste senza elettricità. I tecnici dell'Enel - come ha riferito il sindaco Maria Rita Schembari -, prima di intervenire aspettano il miglioramento delle condizioni meteo per ragioni di sicurezza: il vento soffia a 110 km/h.

Sempre a Comiso, un serbatoio da 1.000 litri è caduto in via Generale Amato. A Vittoria preoccupazione per gli impianti serricoli per i quali ancora non si conoscono i danni con il sindaco Francesco Aiello che ha già sollecitato l'intervento dell'Ispettorato agrario. La Protezione civile di Santa Croce ha effettuato una decina di interventi per la rimozione e messa in sicurezza di pannelli, pensiline e palificazione. Tra gli interventi, quello di rimozione del pannello solare sulla palestra comunale mentre l'impianto sportivo coperto "Lorys Stival" in via degli Atleti è gravemente danneggiato. Sulla Ss 194 Modica-Pozzallo necessario intervenire per la rimozione di alcuni alberi caduti sulla sede stradale.

In campo anche la politica. «La Regione deliberi lo stato di emergenza regionale e avanzi contestualmente richiesta dello stato di calamità nazionale - chiede la deputata regionale Stefania Campo -. E' inoltre necessario che la Regione avvii il censimento delle serre che hanno subito danni, per valutare sia la perimetrazione che l'entità del danno sulla produzione lorda vendibile. E' necessario per potere chiedere i ristori da parte degli imprenditori agricoli». Come se non bastasse, poi, anche i ladri-sciacalli. Alla Lukoil di fronte al Mac Donald sulla Ss 115, lungo la Vittoria Gela, approfittando delle condizioni meteo avverse, i ladri si appropriano nottetempo di un camion, lo usano come testa d'ariete, devastano il locale e rubano da macchinette slot machine.

Comiso, oggi è il giorno di festa che rende onore all'Addolorata

COMISO. Oggi, il giorno più atteso per i devoti e per i fedeli. Dopo che già sono state accese le luminarie artistiche *(nella foto)*, contribuendo a creare un'atmosfera suggestiva, sarà l'armonioso suono delle campane, alle 8, ad annunciare a tutta la città la gioia della festa in onore di Maria Santissima Addolorata. Alle 9, in chiesa Madre, ci sarà la celebrazione eucaristica presieduta dal sacerdote Corrado Germano, vicario parrocchiale. Il corpo bandistico Kasmeneo, condizioni meteo permettendo, eseguirà marce sinfoniche per le principali vie della città. Alle 11 la messa sarà presieduta dall'arciprete parroco, don Innocenzo Mascali. Alle 17 la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa. I corpi bandistici Pulvirenti e Kasmeneo eseguiranno marce sinfoniche



per le principali vie della città. Alle 18, è in programma l'uscita del venerato simulacro della Vergine Addolorata che farà il trionfale ingresso in piazza fonte Diana, dove sarà accolto da una moltitudine di fedeli e dall'esultante coro di voci bianche che eseguirà il tradizionale Inno, scritto da mons. Francesco Rimmaudo e musicato dal maestro Alfio Pulvirenti. Ieri , intanto, si sono tenuti «a pigghiata u mantu» e la svelata, molto suggestiva.

INFRASTRUTTURE

Ragusa-Catania, scocca l'ora decisiva Domani il via ufficiale agli interventi

In verità i lavori sono già iniziati in sordina con le prime attività di cantiere, ma domani sarà un po' la data "ufficiale" in cui prenderanno il via gli interventi per procedere al raddoppio della Ragusa-Catania. Sì, nonostante tutto, nonostante i decenni di attesa, le centinaia di morti, le proteste, le promesse, gli intoppi burocratici, c'è finalmente una data che resterà epocale per la provincia di Ragusa e in generale per il Sud Est siciliano.

Ed è proprio questo lunedì 22 maggio. Domani infatti, alle 11,15, si svolgerà un vertice in occasione dell'avvio dei lavori di quella che sarà la nuova Ragusa-Catania, un'autostrada che forse è di seconda categoria ma che spezza quell'atavico isolamento che ha contraddistinto l'area iblea. Presso la sede catanese della Regione interverranno il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, il vicecommissario straordinario del Comune di Catania, Bernardo Campo, il sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassì, i prefetti di Catania, Maria Carmela Librizzi, e Ragusa, Giuseppe Ranieri, per Anas, il presidente Edoardo Valente e l'amministratore delegato, Aldo Isi. E' il via ufficiale che segna la partenza anche dei cantieri che si rifanno a quattro differenti lotti mandati in appalto. L'opera prevede un investimento complessivo pari a 1 miliardo e 434 milioni di euro, importo che include il piano di monitoraggio ambientale in corso d'opera, gli oneri relativi alla sicurezza e quelli relativi al protocollo di legalità.



Il finanziamento dei quattro lotti arriva dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, da risorse di Anas e, limitatamente al lotto 2, anche in parte da fondi della Regione Siciliana Poc 2014-2020. L'appalto è stato aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, assegnando un massimo di 20 punti alla componente prezzo e un massimo di 80 punti alla componente qualitativa. L'avvio delle prime attività di cantierizzazione (recinzione delle aree, costruzione delle baracche di cantiere) è già avvenuto lungo i vari lotti e si è proceduto già alle fasi di esproprio. Ci vorranno circa quasi 4 anni per la costruzione dell'intero raddoppio. I lotti 1 e 3 prevedono una durata dei lavori pari a 1.005 giorni (comprensivi di 195 giorni per andamento stagionale sfavorevole), mentre per i lotti 2 e 4 sono previsti 1.190 giorni (comprensivi di 225 giorni per andamento stagionale sfavorevole).

E intanto si guarda anche all'apertura dei lotti autostradali che dovrebbero giungere fino a Modica da Pozzallo-Ispica per l'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela. Sembra che il tratto fino a Modica aprirà entro metà luglio. E' quanto ha assicurato l'assessore regionale Aricò rispondendo ad un'interrogazione del parlamentare Pd, Nello Dipasquale che chiedeva informazioni anche sul resto dei lotti, ad esempio quelli fino a Scicli. «Mentre a breve dovrebbe aprire il tratto Ispica-Modica dell'autostrada Siracusa-Gela, c'è un finanziamento da 350 milioni di euro per il tratto da Modica a Scicli di cui non si sa più nulla. Chiedo all'assessore Aricò di verificare - ha detto in aula Dipasquale - Ho ricordato al Governo e all'Aula tutta che, ovviamente, lo scopo è quello di arrivare fino a Gela, quindi ho sollecitato l'avvio della procedura per il lotto 10, quello che arriva alla città di Vittoria».

M. B.